



Chiude i battenti il centro per la transizione di genere del Tavistock, e Tavistock vuol dire programmazione del pensiero delle menti umane. Tra i suoi più generosi finanziatori, c'è l'immane famiglia Rockefeller che sin dalle origini dell'istituto, nel secondo dopoguerra, elargì larghe somme di denaro a favore di questo istituto. Scopo del Tavistock è stato quello di costruire gli archetipi sociali dal secondo dopoguerra in poi. I nostri comportamenti, il nostro modo di pensare, le nostre abitudini sono state studiate e concepite in questo istituto. E gli strumenti per indurci a pensare ciò che questo sistema voleva sono la musica, il cinema, la letteratura e le arti in generale. L'uomo moderno non è più l'uomo dei secoli passati in grado di maturare una sua coscienza spirituale e filosofica. L'uomo moderno è il prodotto di qualcun altro. È un foglio bianco sul quale sono altri a scrivere. Il fatto che inizino a chiudere pezzi del Tavistock assume un fortissimo valore simbolico. L'epoca dell'ingegneria sociale volge al termine. Si va verso l'epoca di un uomo meno sociologico e più libero.

In Inghilterra chiude Tavistock, il centro medico pubblico per la transizione di genere

[27esimaora.corriere.it/22_luglio_28/inghilterra-chiude-tavistock-centro-medico-pubblico-la-transizione-genero-d59f0790-0e9b-11ed-b9a9-83c8f0151a0c.shtml](https://www.27esimaora.corriere.it/22_luglio_28/inghilterra-chiude-tavistock-centro-medico-pubblico-la-transizione-genero-d59f0790-0e9b-11ed-b9a9-83c8f0151a0c.shtml)

Monica Ricci Sargentini

28 luglio 2022



Chiuderà i battenti la prossima primavera il Gender and Identity Development Service (Gids) del Tavistock and Portman NHS Foundation Trust, l'unico centro medico pubblico dell'Inghilterra dedicato ai bambini e i ragazzi sotto i 17 anni di età con problemi di identità di genere. Il sistema sanitario nazionale britannico (Nhs) ha preso questa drastica decisione dopo i risultati di un'inchiesta indipendente sull'operato della clinica: «L'attuale modello di cura — ha detto Hilary Cass, luminare della pediatria inglese, a capo del team di esperti - mette i giovani pazienti a rischio di disagio mentale e non fornisce un percorso sicuro e a lungo termine».

Inaugurato nel 1989, fra i primi al mondo in questo ambito, il centro era finito sotto accusa già nel 2019 quando una decina di medici, tra cui il manager e psicoterapeuta Marc Evans, avevano accusato il personale sanitario di non prendere in considerazione le esperienze traumatiche che potrebbero essere la causa della disforia di genere e di passare direttamente alla somministrazione dei farmaci. «L'agenda politica dei trans ha invaso l'ambiente medico — aveva denunciato Evans rassegnando le dimissioni —

Serve un servizio sanitario indipendente che metta gli interessi del paziente al primo posto. Questo richiede la forza di resistere alle pressioni che arrivano da diverse fonti: il ragazzino, la famiglia, i social network e i gruppi trans iperpoliticizzati».

Nel 2020, poi, aveva fatto grande clamore il caso di Keira Bell, una giovane ex paziente del Gids che aveva fatto causa al centro per averla avviata alla transizione, a 16 anni, con troppa leggerezza. Bell, che oggi ha 25 anni, si era poi pentita ed era tornata ad essere una donna. Il suo corpo, però, era ormai irrimediabilmente mutilato. «Ora a molti bambini potrà essere evitato il percorso che ho intrapreso» ha detto ieri commentando la decisione.

Dall'altro canto la comunità Lgbt+ da anni lamentava le lunghe liste di attesa al Tavistock che rendevano per molti il percorso di transizione una chimera. C'è da dire che negli anni il numero di pazienti che si rivolgevano al Gids era salito in modo vertiginoso: dai 250 casi nel 2010-11 ai 5.000 nel 2020-21.

Alla fine il governo Tory aveva deciso di avviare un'inchiesta indipendente. Nel suo rapporto finale la commissione non ha raccolto «evidenze conclusive» né a favore né contro i metodi della struttura; ma ha comunque rilevato un'ingiustificata prevalenza di trattamenti di pazienti in transizione dal genere femminile a quello maschile e anche di giovani autistici. Incongruenze che l'hanno spinto a sostenere la necessità di trasferire questi delicati dossier a realtà sanitarie diverse: in grado sperabilmente di fornire un'assistenza «più utile e più efficace». Cass ha raccomandato di «iscrivere i giovani presi in considerazione per il trattamento ormonale in un protocollo di ricerca formale con un adeguato follow-up fino all'età adulta, con un focus più immediato sulle questioni riguardanti i bloccanti della pubertà».

Dalla primavera del 2023 le competenze del Tavistock saranno trasferite a centri regionali che saranno incaricati d'occuparsi in modo più ampio di tutti i problemi legati alla salute e alle «esigenze olistiche» dei minori, ha fatto sapere il servizio sanitario inglese in una nota. «Saremo in grado di offrire un servizio più efficace, migliorando l'attenzione alla qualità in termini di efficacia clinica, sicurezza ed esperienza del paziente» ha spiegato.

28 luglio 2022 (modifica il 28 luglio 2022 | 22:54)